

Via Slataper, 12 - 33170 Pordenone - Tel/Fax 0434.540140  
PARROCO: Don Marino Rossi ☎ 339.6070687**30 gennaio 2022**

Anno XXX - n. 4/2022

**MESSE DELLA SETTIMANA****IV DOMENICA TEMPO ORDINARIO****SABATO 29 GENNAIO**

- 18.30: † Mariucci Palù  
 † anime del Purgatorio  
 † Annamaria  
 † Alberto  
 † Antonio

**DOMENICA 30 GENNAIO**

- 8.00:  
 9.15: *per bambini e ragazzi del catechismo*  
 10.30: † Elisabetta, Prima e Antonio Silvestrin  
 † Cesare Consoli  
 † Adele, Ettore, Giuseppe  
 † Luigi Moro  
 † Giuseppe Conenna  
 † Erminia Faleschini

**LUNEDÌ 31 GENNAIO, San Giovanni Bosco**

- 18.30: † Mario Marchetti

**MARTEDÌ 1 FEBBRAIO, 18.30:**

19.00: *Adorazione Eucaristica per la vita*

**MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO****Presentazione di Gesù al Tempio****Festa della Candelora****Giornata della vita consacrata**

18.30: S. Messa e benedizione delle candele

**GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO, 18.30, S. Biagio**

*benedizione della gola*

**VENERDÌ 4 FEBBRAIO**

- 18.30: † Musà Dosti

**V DOMENICA TEMPO ORDINARIO****Giornata della vita****BENEDIZIONE delle MAMME IN ATTESA****e di quanti DESIDERANO UN BAMBINO****SABATO 5 FEBBRAIO S. Agata**

- 18.30: † Eugenia Pilot

**DOMENICA 6 FEBBRAIO**

- 8.00:  
 9.15: *per bambini e ragazzi del catechismo*  
 10.30: † Domenico e Irma Zecchin  
 † Norma Maluta e Giuseppe Canal

Per evitare assembramenti, ogni domenica ci sarà la Messa delle 9.15, celebrata in particolare per i bambini e per i ragazzi, che hanno sospeso momentaneamente il catechismo.

**GIORNATA PER LA VITA - 6 febbraio**

- **Vendita di fiori a cura della Caritas a sostegno del progetto Gemma**  
<https://famigliaevitapn.it/2019/12/19/movimento-per-la-vita-progetto-gemma-24-000-bimbi-salvati-in-25-anni/>
- **BENEDIZIONE delle MAMME IN ATTESA e di quanti DESIDERANO UN BAMBINO**  
 Tutte le coppie che attendono un bambino e quelle che desiderano pregare Dio per il Dono di un figlio, sono invitate alla Santa Messa per ricevere una Speciale Benedizione
- **Adorazione: nella nostra parrocchia martedì 1 febbraio alle 19.00**  
 In altre parrocchie: 44<sup>a</sup> Giornata per la Vita – 6 febbraio 2022 | Servizio Pastorale Famiglia e Vita (famigliaevitapn.it)

**LA PAROLA DI DIO**

**Dal Vangelo secondo Luca (Lc 4,21-30)**  
 In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!"». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

**COMPORRE LE PREGHIERE DEI FEDELI**

Nelle prossime domeniche vorremmo sperimentare un modo nuovo per le preghiere dei fedeli: potranno essere scritte da voi durante la settimana e spedite all'indirizzo mail della parrocchia ([parrocchia.santagostino.pn@gmail.com](mailto:parrocchia.santagostino.pn@gmail.com)). La successiva domenica verranno pregate durante la Messa, mantenendo l'anonimato.

## Commento di Ermes Ronchi

Nazaret passa in fretta dallo stupore all'indignazione, dagli applausi a un raptus di violenza. Tutto parte da una richiesta: «Fai anche qui i miracoli di Cafarnao!». **Quello che cercano è un bancomat di miracoli fra i vicoli del villaggio, un Dio che stupisca con effetti speciali, che risolva i problemi e non uno che cambi il cuore.** Non farò miracoli qui; li ho fatti a Cafarnao e a Sidone e sulla pelle del lebbroso: il mondo è pieno di miracoli, eppure non bastano mai.

Li aveva appena incantati con il sogno di un mondo nuovo, lucente di libertà, di occhi guariti, di poveri in festa, e loro **lo riconducono alle loro attese, a un Dio da adoperare a proprio profitto, nei piccoli naufragi quotidiani. Ma il Dio di Gesù non si sostituisce a me, non occupa, non invade, non si impossessa.** È un Dio di sconfinamenti, la sua casa è il mondo: e la sinagoga si popola di vedove forestiere e di generali nemici. Inaugurando così un confronto tra miracolo e profezia, tra il Dio spiazzante della Parola e il Dio comodo dei problemi risolti. Eppure, che cosa c'è di più potente e di più bello di uno, di molti profeti, uomini dal cuore in fiamme, donne certe di Dio? Come gli abitanti di Nazaret, siamo una generazione che ha sperperato i suoi profeti, che ha dissipato il miracolo di tanta profezia che lo Spirito ha acceso dentro e fuori la Chiesa.

I nomi sono tanti, li conoscete tutti. «Non è costui il figlio di Giuseppe?» **Che la profezia abbia trovato casa in uno che non è neanche un levita o uno scriba, che ha le mani callose, come le mie, uno della porta accanto, che ha più o meno i problemi che ho io; che lo Spirito faccia del quotidiano la sua eternità,** che l'infinito sia alla latitudine di casa, **questo ci pare poco probabile.** Belli i profeti, ma neanche la profezia basta. Ciò che salverà il mondo non sono Elia o Eliseo. Non coloro che hanno una fede da trasportare le montagne, ma coloro che sanno trasportare il loro cuore verso gli altri e per loro. Non i profeti, ma gli amanti. E se la profezia è imperfetta, se è per pochi, l'amore è per tutti. L'unica cosa che rimane quando non rimane più nulla. Allora lo condussero sul ciglio del monte per gettarlo giù. Ma come sempre negli interventi di Dio, improvvisamente si verifica nel racconto lo strappo di una porta che si apre, di una breccia nel muro, un "ma": ma Gesù passando in mezzo a loro si mise in cammino. Non fugge, non si nasconde, passa in mezzo; aprendosi un solco come di seminatore o di mietitore, mostrando che si può ostacolare la profezia, ma non bloccarla. **"Non puoi fermare il vento, gli fai solo perdere tempo"** (F. De Andrè). Non facciamo perdere tempo al vento di Dio.

## FORMAZIONE

**"Cammino di formazione all'impegno del cristiano nella società", per approfondire i principi fondamentali della Dottrina Sociale della Chiesa, da mercoledì 26 gennaio 2022.** Gli incontri on-line o in presenza si svolgono presso Casa Madonna Pellegrina, in Via Madonna Pellegrina, 11 a Pordenone, dalle ore 18.00 alle ore 21.00, il mercoledì, con cadenza quindicinale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Ufficio di Pastorale Sociale, tel. 0434 546811, e-mail [sociale@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:sociale@diocesiconcordiapordenone.it)

## 2 Febbraio Giornata della Vita Consacrata

Il 2 febbraio prossimo, festa della presentazione del Signore, celebriamo la 26° Giornata mondiale della Vita Consacrata. La vita consacrata affonda le sue radici nella testimonianza e nell'esempio di vita che ci ha offerto Gesù durante tutta la sua esistenza terrena. Egli, annunciava l'amore e la bontà del Padre passando fra coloro che erano nel bisogno e nella sofferenza, avendo per tutti uno sguardo di attenzione e di amore.

**Il centro e il senso profondo della vita consacrata è l'esperienza dell'amore di Dio.**

Il giovane e/o colui che sceglie di seguire il Signore consacrando la sua vita a Lui, mediante il voto di obbedienza, povertà e castità ha nel cuore questo unico e grande desiderio di seguire le orme di Gesù che ha fatto della sua vita un dono a Dio Padre nel servizio ai fratelli. In occasione della Giornata Mondiale della Vita Consacrata, **Papa Francesco** ne spiega chiaramente il significato: *"È proprio nella Chiamata che si trova il tesoro che vale più di tutti gli averi del mondo: nelle mani di chi ha detto sì c'è la grazia del Signore, nella storia di ognuno il dono fedele di Dio, soprattutto nelle fragilità, nelle debolezze, nelle miserie".*

**La vita consacrata, come ha ricordato papa Francesco, «è un dono alla Chiesa, nasce nella Chiesa, cresce nella Chiesa, è tutta orientata alla Chiesa».** Essa appartiene a Dio – attraverso l'atto di consacrazione della professione religiosa – e diventa di conseguenza il dono di Dio alla sua Chiesa. Un dono che è davvero prezioso per la vita e la missione della Chiesa stessa e del suo operato nel mondo, in quanto con la sua forte valenza e tensione carismatica, profetica ed escatologica, non solo permette di affermare, di rendere cioè visibile e percepibile nell'oggi della storia, il primato dello Spirito e l'amore di Dio per la Chiesa e per tutti gli uomini e le donne del nostro tempo, ma diventa anche – sul versante della fecondità spirituale – un autentico fermento trasfigurante e una reale forza attrattiva e divinizzante; infatti, la bellezza spirituale delle fraternità in mezzo al popolo in cammino, come anche le altre esperienze singolari di servizio spirituale o le forme eremitiche e monastiche di vita religiosa e contemplativa, edificano e trasformano interiormente tutta la Chiesa, rendendola una casa e una scuola di vera comunione e di fraternità, a immagine e somiglianza della comunità divina della santissima Trinità.

**Affidiamo al Signore coloro che ha chiamato e che chiamerà a compiere questa missione nella Chiesa e nel mondo, affinché ad esempio di Gesù testimonino l'Amore e siano espressione viva della tenerezza di Dio Padre, soprattutto nei confronti dei giovani, degli emarginati e delle persone in difficoltà.**

*Sr. Annamaria*